

→ Entra nel vivo la corsa per gli appalti dei lavori sulla linea ad alta velocità tra Torino e Lione. Sono già diciotto, infatti, le imprese piemontesi che hanno sottoscritto l'accordo con l'Aniem per accedere alle gare della Torino-Lione. Sul piatto ci sono, infatti, 81 bandi per dodici cantieri e 5,5 miliardi di euro in 2 anni. Le imprese parteciperanno in forma aggregata ai bandi, in particolare per i lavori della sezione transfrontaliera della linea ferroviaria Torino-Lione. Due consorzi riuniscono circa trenta aziende e una società di consulenza è composta da diciannove soggetti del territorio piemontese. Undici delle diciotto imprese provengono dal settore edile e parteciperanno alle gare attraverso lo strumento della consorziazione con un partner di rilievo nazio-

**IL FATTO** Sottoscritti gli accordi con l'Aniem per le gare della Torino-Lione

## Diciotto piccole e medie imprese si candidano per i cantieri del Tav

nale come Coseam Italia. A queste si aggiungono sette società di servizi di ingegneria e architettura e gli studi professionali, per le quali è stato messo a punto un accordo quadro ad hoc, anch'esso finalizzato alla partecipazione alle gare d'appalto indette da Telt, il soggetto promotore della realizzazione e della gestione della sezione transfrontaliera della futura linea ferroviaria merci e passeggeri

Torino-Lione. «Crediamo fortemente nell'aggregazione come strumento per uscire da questi anni difficili, soprattutto nell'attuale contesto di lento ma progressivo miglioramento economico» sottolinea il presidente di Aniem Piemonte, Marco Razzetti, secondo il quale «la realizzazione della Torino-Lione rappresenta un'occasione di sviluppo importante per le aziende, grazie all'attivazione da

parte di Telt di bandi di pezzatura media e medio-piccola rivolti direttamente al sistema delle piccole e medie imprese. Si tratta per lo più di attività di edilizia e lavori civili, che fanno gola a tutte le aziende, siano esse locali, nazionali o straniere: per questo motivo Aniem Piemonte ha ritenuto doveroso mettere in campo uno strumento che potesse favorire le eccellenze del territorio, certamente avvantaggiate rispetto ai competitor dal punto di vista logistico e della conoscenza dei luoghi». L'accordo tra Aniem Piemonte e le imprese prevede la creazione di un albo dei fornitori e la sottoscrizione di un codice etico vincolante come strumento di filtro al fine di garantire la legalità e la trasparenza delle imprese.

[en.rom.]